



COMUNE DI MONTELLA

Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 - Data 03-07-2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno tre del mese di luglio, alle ore 18:45 e prosieguo, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Capone Ferruccio	Sindaco-Presidente	Presente
Pizza Genoveffa	Consigliere	Presente
Ziviello Antonio	Consigliere	Presente
Clemente Generosa	Consigliere	Presente
Romaniello Diego	Consigliere	Presente
Palmieri Salvatore	Consigliere	Presente
Della Polla Virginia	Consigliere	Presente
Brandi Michele	Consigliere	Presente
Moscariello Giovanna	Consigliere	Presente
Gambone Emiliano	Consigliere	Presente
Dragone Valerio	Consigliere	Presente
Dello Buono Anna	Consigliere	Presente
Buonopane Rizieri	Consigliere	Presente

Totale presenti n. 13 - Totale assenti n. 0

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Marilena Fusco.

IL PRESIDENTE

introduce il sesto argomento all'ordine del giorno concernente "IMU – determinazione aliquote per l'anno d'imposta 2014" e riferisce:

“Questo è un argomento tecnico di competenza dell'assessore Clemente alla quale diamo la parola per relazionare su cosa propone questa amministrazione”.

Il Consigliere Comunale Dello Buono Anna – Capogruppo Montella Per la Democrazia – “Poiché abbiamo avuto modo di vedere le proposte relativamente alle aliquote, però, non abbiamo avuto il tempo, almeno parlo per me e per Buonopane e non so se gli altri consiglieri di opposizione condividono, mi chiedevo se era il caso di rimandare la trattazione di questi argomenti al consiglio del 9. La proposta delle aliquote ha anche un valore politico, non solo tecnico relativamente agli immobili, ai servizi a carattere individuale, quindi, mi chiedevo se non era il caso di trattare questi argomenti nel prossimo consiglio del 9 luglio per darci la possibilità di una maggiore riflessione, anche per confrontarci con il resto delle parti politiche che fanno parte di questa composizione di lista. Voi avete un obbligo, ne ho parlato con la dottoressa Nicastro, quello di dover approvare il bilancio, le aliquote servono per preparare il bilancio di previsione, però, non mi pare che ci possa essere differenza nel lavoro dell'ufficio se deliberiamo stasera o il 9, si tratta di 3-4 giorni, non mi pare che questo possa incidere più di tanto. Voglio dire che anche se decidiamo il giorno 9 credo che gli uffici saranno in grado di deliberare il bilancio di previsione ed approvarlo entro il 30 luglio, tra l'altro, ogni anno il bilancio di previsione è stato spostato, quindi, probabile che ci sarà anche una proroga. Detto questo, mi permetto di chiedere semplicemente che la discussione venga aggiornata al giorno 9 luglio perché abbiamo una necessità reale di approfondire meglio le proposte che sono state fatte dall'amministrazione relativamente alle aliquote”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “La mia richiesta è uguale, anche perché scopro stasera, parlando con la dottoressa Nicastro, che ci sono anche delle detrazioni nell'ambito sia dell'IMU che della TASI. In realtà, a disposizione tranne i regolamenti non abbiamo visto la documentazione riferita alla determinazione delle aliquote, anzi, sulla convocazione del consiglio comunale c'è scritto soltanto determinazione delle aliquote e non determinazione delle aliquote e detrazioni, come ho riscontrato invece in tutte le delibere dei consigli comunali italiani. Sindaco, per certi punti non imputo la colpa all'amministrazione, in realtà, tutti questi tributi che andiamo a decidere questa sera in maniera separata, le aliquote e le detrazioni, sono tra di loro in una reciproca osmosi, sono tutti collegati, rientrano in un cappello unico, in un tributo che è la IUC. Non si può determinare l'aliquota dell'IMU, almeno per i consiglieri comunali di opposizione che a monte non hanno fatto un ragionamento, senza sapere ancora quale è l'aliquota per la TASI. Si tratta di un discorso tutto completamente collegato, come anche per quanto riguarda le detrazioni, quindi, non abbiamo potuto fare questo ragionamento unitario non avendo avuto a disposizione gli atti. Solo per fare un esempio: non possono superare, messi insieme, il 10,6%, così dice la legge, però, noi andiamo a fissare l'aliquota IMU e ancora non conosciamo quella della TASI, non è che non la conosciamo, non abbiamo visto neanche il giorno prima del consiglio comunale e non sappiamo nemmeno quella che era stata stabilita per l'IMU.

Analogo discorso per quanto riguarda le detrazioni, tutto il discorso è collegato, dobbiamo valutare, a noi interessa sapere tutto insieme altrimenti qualsiasi ragionamento fatto questa sera sarebbe sbagliato. Del resto noi non rientriamo più in quei Comuni virtuosi che sono riusciti a fare l'approvazione delle aliquote, come è successo nella maggior parte dei Comuni italiani, siamo stati in campagna elettorale, si è verificata questa incongruenza, però, siamo ancora nei tempi, possiamo spostare questo argomento al prossimo consiglio comunale, che è stato già convocato. Tra l'altro, non capisco perché avete già spostato uno degli argomenti che riguarda proprio uno di questi elementi, ci troveremo stasera a non sapere quali

saranno le aliquote e tariffe previste per la TARI. È tutto un discorso omogeneo e coordinato, cercate di capire pure noi, voi avete in mente cosa volete fare ma noi in questo momento non abbiamo la consapevolezza dell'intera tassazione”.

Il Sindaco-Presidente “Bene, la Dott.ssa Nicastro è presente ed è a disposizione, prima della dottoressa Nicastro c'è la dottoressa Clemente che, su questa materia specifica, ha la facoltà di capire se possiamo assecondare questa richiesta. Prego”

Si allontanano i Consiglieri Comunali Brandi Michele, Gambone Emiliano, Dello Buono Anna e Buonopane Rizieri – Presenti n. 09 =

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Per quanto riguarda la richiesta fatta sia dal consigliere Gambone che dal consigliere Dello Buono, io penso che a nome dell'amministrazione posso dire che non può essere accolta perché, praticamente, questi argomenti, aliquote TASI e IMU, sono determinanti per il bilancio che deve essere approvato. Attualmente non c'è proroga e non se ne prevedono, voi sapete bene che già c'è stata un'ulteriore proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione spostandolo da aprile a luglio, quindi, non si può rimandare l'argomento”.

Rientrano i Consiglieri Comunali Brandi Michele, Gambone Emiliano, Dello Buono Anna e Buonopane Rizieri – Presenti n. 13 =

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Poi, in merito all'organicità degli argomenti, i consiglieri di opposizione hanno avuto tutta la strumentazione per poter valutare sia le aliquote IMU che TASI, data dai documenti messi agli atti nei tempi dovuti, ovvero 48 ore prima. Posso, eventualmente, fare un unico discorso, se questo potrebbe agevolare il capire meglio le aliquote e, quindi, possiamo fare a cappello questo discorso unico per poi distinguere le due aliquote, però, penso che non ci sia motivo valido per rinviare questo argomento. Per quanto riguarda la TARI, rientra nell'imposta unica comunale, come ha detto il consigliere e, quindi, rientra nel pacchetto che ha regalato lo Stato, però, il piano finanziario non va ad incidere o ad essere cornice della determinazione delle aliquote TASI e IMU. Cosa diversa se fosse stato spostato l'argomento TASI, allora si potevo eventualmente darvi ragione sui dubbi che avete perché comunque vanno insieme anche se la TASI ha un suo percorso nonostante faccia parte della stessa imposta unica comunale.

Quindi, ritengo che si possa andare avanti perché i tempi tecnici ce li detta la normativa, penso che l'amministrazione può procedere ad approvare i prossimi punti all'ordine del giorno”

Il Consigliere Comunale Dello Buono Anna – Capogruppo Montella Per la Democrazia - “Non è che non abbiamo capito il meccanismo, come pensa l'assessore, il problema è che abbiamo anche noi letto e studiato, la questione è un'altra, è di natura politica, cioè nel momento in cui tu proponi una certa aliquota IMU ad esempio per i prefabbricati di tipo D e così via, evidentemente la scelta deriva dai campi o anche dagli immobili che si vogliono, evidentemente, incentivare. Quindi, ha una valenza di tipo politico e questo è il tipo di confronto che volevamo aprire anche con altre persone che sono state condotte all'interno del percorso. Poi la questione di dover preparare il bilancio di previsione, che è previsto per il 30, io non ho detto che certamente ci sarà una proroga ma avevo inserito questo concetto perché è possibile. A parte che queste vanno pagate a settembre e quindi ci sarebbe stato tempo, ma non voglio intervenire nel merito di questa cosa, non ci voglio entrare, qui si è trattato della richiesta di rimandare di quattro giorni la trattazione di questi argomenti per darci una possibilità di confronto con persone che fanno parte di partiti politici e che stanno con noi. Ad esempio la TASI: voi avete individuato e considerato degli aspetti per i servizi

indivisibili, è vero che c'è una normativa nazionale, c'è una normativa ministeriale, però, c'è anche discrezionalità, voi avete adoperato una discrezionalità in questo senso e io non dico che avete sbagliato, non è questo che voglio dire, voglio andare a verificare le scelte che sono state fatte, scelte che poi determinano l'aliquota e che determinano l'importo che il cittadino dovrà pagare. Permettermi di valutare, altri Comuni, ad esempio, hanno fatto tipi di scelte e non sto dicendo che voi avete sbagliato ma, semplicemente, sento la necessità di dover riflettere maggiormente.

Intanto la messa a disposizione degli atti è stata fatta ventiquattro ore prima come previsto dal regolamento perché si tratta di un consiglio straordinario, io non discutevo rispetto a questo ma avvertiamo una necessità, se ritenete che questa necessità possa essere soddisfatta altrimenti noi daremo il contributo che possiamo dare ma, ovviamente, con molta insoddisfazione. Probabilmente non saremmo messi nella condizione di poter rappresentare per il cittadino la controparte, senza fare polemiche ma in modo naturale”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Io ho fatto una risposta tecnica al perché non si può spostare, io penso che tecnicamente possa sapere se è possibile o meno spostare questo argomento. Io reputo che questo argomento non si possa spostare ai fini dell'approvazione del bilancio, poi, in merito alla vostra conoscenza della materia non ho eccepito che siete più o meno preparati. Per quanto riguarda la vostra organizzazione politica, per mettere a conoscenza il vostro partito, vi dovete organizzare prima perché voi sapete benissimo che gli argomenti vengono messi a disposizione dei consiglieri 24 o 48 prima a seconda della seduta, quindi, dovete anche organizzarvi nel vostro intento come ci siamo organizzati noi. Questo può essere un argomento più importante rispetto ad altri, però, mi dispiace, il tempo è sempre lo stesso: 24 o 48 ore prima della seduta consiliare”

Il Consigliere Comunale Dello Buono Anna – Capogruppo Montella Per la Democrazia – “Intanto si era evidenziata una necessità, entrare nel merito e dire non vi siete organizzati, allora io ritengo che 5 giorni, era anche una valutazione fatta dai soli due consiglieri in merito alle proposte che avete fatto”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Io ho risposto in maniera tecnica sul perché l'argomento non può essere spostato. Possiamo andare avanti con l'argomento. Ho chiesto se volete che vi relazioni sulle aliquote nell'insieme, per avere questa omogeneità, oppure no? Quindi, all'ordine del giorno c'è determinazione aliquote IMU, in particolar modo, come già abbiamo detto poc'anzi, l'IMU fa parte dell'insieme delle imposte uniche comunali come stabilisce la legge di stabilità 2014, la legge n. 147 del 27/12/2013. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'IMU e, quindi, tutto ciò che regola, non è cambiato granché, sia per quanto riguarda i soggetti passivi, sia per la base imponibile, sia per quanto riguarda il resto, quindi, proprio per questo il regolamento non è stato necessario portarlo in consiglio comunale per modificarlo. Ciò che invece è cambiato e che è a discrezionalità dell'organo del consiglio comunale è decidere le aliquote IMU. In particolare, rispetto al D.L. n. 102 del 2013, convertito nella legge n. 124 del 28/10/2013 l'IMU sulla prima casa è stata abolita ad eccezione fatta per le cosiddette case di lusso, le case che sono accatastate nella categoria A1, A8 e A9. Per quanto riguarda invece gli altri immobili è restata invariata, invece, per quanto riguarda la categoria catastale D, gli opifici, quest'aliquota non può essere inferiore al 7,6 per mille, viene riscossa direttamente dallo Stato, quindi, l'IMU sulle categorie D va allo Stato e non ai Comuni, questo è rimasto invariato rispetto agli altri anni. Diciamo che la cosa importante da far rilevare ai fini della normativa è la quota di alimentazione del fondo solidarietà Comuni che, praticamente, come previsto dalla legge n. 124/2013, la quota che lo Stato si prende a monte già dai versamenti fatti all'Agenzia delle Entrate, che equivalgono al 30,75% dell'IMU calcolata sulla base

imponibile del 7,6%, per il Comune di Montella la somma era stata invariata rispetto al 2013 ed è di circa € 365.000. Questo è importante perché è determinante per poter stabilire le aliquote IMU, perché visto che una quota pari al 30,75% che i cittadini pagano su tutti gli immobili diversi dalla prima abitazione vengono già presi dallo Stato, quando andiamo a determinare le aliquote dobbiamo tener presente di questa somma che non va al Comune ma allo Stato, questo impone ai Comuni di aumentare le aliquote in modo tale da poter avere una somma congrua per far fronte ai costi dei diversi servizi.

Per quanto riguarda le aliquote che l'amministrazione propone per l'anno 2014 sono le seguenti: aliquota dello 0,4% relativamente alle unità immobiliari e pertinenze, come indicato dalla normativa vigente, adibite ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche per le categorie A1, A8 e A9; aliquota dello 0,76% relativamente a tutti gli altri immobili ed aree edificabili; aliquota dello 0,76%, come l'anno scorso, relativamente a tutti gli immobili appartenenti alla categoria D, come previsto dall'art. 1, comma 380, della legge 21/12/2012 n. 228. Ai fini della decisione dell'amministrazione di queste aliquote è stata fatta a monte comunque una sorta di valutazione perché, praticamente, l'IMU, come già detto, sulla prima casa non viene pagata ma viene pagata su tutti gli altri immobili e questa viene sommata anche all'aliquota TASI. Infatti, per tutti gli altri immobili l'IMU verrà affiancata dall'aliquota TASI, proprio per questo l'amministrazione ha ritenuto opportuno ridurre di un punto percentuale le aliquote sugli altri immobili approvate l'anno scorso. Per la TASI abbiamo ritenuto opportuno approvare la stessa aliquota sia per la prima abitazione che per tutti gli altri immobili, per non fare una differenziazione, però, riducendo di un punto l'IMU. La TASI è stata calcolata e quindi proposta al 2×1000 , anche per la prima abitazione. Per quanto riguarda l'IMU sulla prima abitazione, logicamente solo per le categorie A1, A8 e A9, l'aliquota è rimasta invariata perché anche se a questa verrà sommata l'aliquota TASI, che abbiamo proposto allo 0,2%, comunque, non supera lo 0,6% che lo Stato impone come aliquota massima per la prima abitazione. Questo per quanto riguarda le aliquote IMU.

Non ho grosse cose da aggiungere perché, come ho già detto nell'introduzione, la normativa è rimasta invariata rispetto all'anno scorso, il regolamento è invariato e, quindi, bisogna soltanto stabilire le aliquote su cui ho appena relazionato”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -

“La prima domanda è questa: avete previsto fattispecie assimilate alla prima abitazione principale? Non è vero che la legge è rimasta invariata ma bensì la legge dà la possibilità di assimilare alcuni tipi di abitazione all'abitazione principale, mi riferisco alle case praticamente degli anziani che vanno presso un istituto, mi riferisco alle case in comodato d'uso date ai figli e parenti in linea retta, come dice la normativa, e mi riferisco agli iscritti all'AIRE. Questa è una scelta prettamente amministrativa, il Comune può equipararli ed assimilarli all'abitazione principale.

Poi l'altra domanda riguarda i fabbricati rurali, strumentali, che sono praticamente stati esentati. Su questo io vorrei dire che proprio perché la legge non è rimasta invariata, questa sera, insieme alla determinazione delle aliquote IMU, dovevamo portare anche la modifica del regolamento IMU perché, praticamente, sono variate tante cose. Lo impone la legge, imponeva di prendere atto di quella convenzione, ce lo impone perché ha modificato alcune cose, queste non sono scelte amministrative, quindi, dovremmo modificare anche il regolamento. Una delle modifiche riguarda i beni rurali, strumentali, che sono stati esentati, anche se su questi c'era un dibattito e c'è un altro dibattito aperto che riguarda il caso delle società agricole non proprietarie dell'immobile dove, praticamente, il proprietario dell'immobile è esso stesso socio della società agricola, quindi, di prevedere anche l'esenzione in tal senso. C'era già un dibattito aperto l'anno scorso che dovremmo portare a compimento e fare questa scelta amministrativa.

Poi mi ricordo della casa coniugale, non di proprietà, assegnata ad un coniuge, ricordo che la volta scorsa nel regolamento IMU era previsto il contrario di quello che diceva la

legge, se ricordi bene, non mi puoi rispondere che anche in questo caso già c'era l'esenzione perché oggi, invece, la legge prevede proprio l'esenzione mentre la volta scorsa prevedeva chi doveva pagare e noi avevamo scritto il contrario nel regolamento, ora invece è prevista proprio l'esenzione. Avendo ancora il regolamento precedente lo dobbiamo assolutamente modificare”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Per quanto riguarda la prima domanda sull'assimilazione, l’abitazione di coloro i quali abitano all'estero e sono iscritti AIRE già con il regolamento scorso era assimilata a prima abitazione; come pure le abitazioni delle persone anziane ricoverate presso le case di riposo erano già considerate prima abitazione; per quanto riguarda, invece, il comodato d'uso questo non era previsto e non abbiamo ritenuto opportuno prevederlo. Per quanto riguarda, invece, l’esenzione degli agricoltori già l'attuale regolamento comunale IMU la prevede per gli immobili strumentali per i titolari di aziende agricole. Le abitazioni agricole sono assoggettate ad IMU, solo gli immobili strumentali all’attività di aziende agricole sono esentati. Nel caso in cui il titolare dell'immobile è anche titolare dell'azienda agricola allora ha l’esenzione, però, nel momento in cui l'azienda agricola è ceduta a terzi si paga l’IMU, questo lo prevede la legge perché se io cedo i miei beni a terzi vuol dire che ne ricavo un fitto e, pertanto, non è più un bene strumentale, la normativa prevede l’esenzione per i beni strumentali all’attività. D10 o altra categoria non c’è differenza, se io ho un immobile che è strumentale per la mia attività ho l'esenzione, ma se ho un immobile, un deposito agricolo e lo do in fitto ad un terzo allora è soggetto ad IMU”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Stiamo parlando del concetto di strumentalità che dice la legge, sto dicendo la fattispecie in cui ci si trova di fronte ad un fabbricato rurale, strumentale all’attività di una società agricola, il cui proprietario è socio della stessa società. Perché dovrebbe pagare? Nel nostro regolamento non è previsto”.

Il Sindaco-Presidente “Se il proprietario è anche socio o amministratore della società ne fa un uso per l'attività anziché personale, ma come amministratore della società”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Non è specificato, come non è specificata la casa coniugale. Quella non è una scelta legislativa, lo dice la legge, quindi, dobbiamo modificare il regolamento. Che cosa avete previsto per quanto riguarda l’IMU dei cosiddetti beni merce ?”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Praticamente sono esentati. Nel 2012, con l'introduzione dell’IMU, sui beni merce si pagava con l'aliquota del 2 × 1000 che avevamo applicato quando abbiamo approvato le aliquote. Con la normativa già dal 2013 i beni merce sono stati esentati dall'IMU e lo stesso è per il 2014”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Questa sera andava portato anche il regolamento dell'IMU, lo dovevamo modificare sia per quanto riguarda quello che impone la legge che per quanto riguarda quello che ci permette di scegliere”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Io prendo atto della tua proposta, nel momento che riterremo opportuno modificheremo il regolamento ma non è argomento all'ordine del giorno. Io posso prendere atto della tua proposta, valutare attentamente e portarlo nei prossimi consigli per modificarlo, oggi non è un punto all'ordine del giorno. Le eventuali modifiche che possono essere apportate per completare il

regolamento non cambiano la forma sostanziale, quindi, penso che si potrebbe accogliere la proposta e possiamo valutare di approfondirlo nei prossimi consigli”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Posso anche condividere che il regolamento è superato dalla legge, è la legge che stabilisce le sanzioni, un contribuente non paga però abbiamo un regolamento che ci dice che dobbiamo pagare, cosa diversa da quello che dice la legge. Invece, lo ritenevo molto pregnante su quelle che sono le scelte amministrative, una scelta dell'amministrazione, in particolar modo, per quanto riguardava l'assimilazione all'abitazione principale. Non te ne puoi uscire in questo modo, sono convinto che neanche il Sindaco è d'accordo, non facciamo pagare l'IMU a chi è residente all'estero e la facciamo pagare, per scelta amministrativa, nel caso del comodato d'uso di una abitazione principale data dal padre al figlio”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Prima di portare la modifica del regolamento IMU, ho visto se eventuali modifiche potevano essere sostanziali per il regolamento, visto che non erano sostanziali ho ritenuto opportuno non portare il regolamento. Oggi stiamo discutendo sulle aliquote IMU, eventuali chiarimenti e piccole modifiche al nostro regolamento che, però, non incidono in maniera sostanziale, si potranno valutare nei prossimi consigli comunali. Ad esempio la questione del 2 × 1000 per i beni merce: nel momento in cui la legge dice che sono esentati, anche se nel regolamento c'è scritto che devono pagare, non fa una piega, non pagano”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Voglio capire solo una cosa, le esenzioni per legge lasciamole da parte, la legge permette di assimilare all'abitazione principale tre fattispecie, due le troviamo nel regolamento e cioè gli iscritti AIRE e gli anziani che si trovano negli istituti, il terzo non lo troviamo e non capisco il perché, voglio capire se è una scelta di questa amministrazione”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “È una scelta di questa amministrazione”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Quindi non volete far pagare sulla prima casa ai residenti all'estero e volete far pagare sulla prima casa che il padre ha dato in comodato d'uso al figlio?”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Sì”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Io ti voglio capire nel momento in cui dici non abbiamo ritenuto importante modificare il regolamento, lo modificheremo e prenderemo in considerazione anche questo perché ce lo siamo trovati per coincidenza”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “In questo modo mi stai dicendo che io non ho portato il regolamento perché non sono andata a valutare se fosse o meno conforme alla normativa, ti sto dicendo che non l'ho portato per una scelta che reputo congrua”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“E poi non capisco neanche la motivazione, parliamoci chiaro, per quale motivo dobbiamo esentare gli iscritti AIRE e, quindi, accettiamo una delle ipotesi e non accettiamo l'altra ipotesi che è ancora più importante perché è la numero uno”

Il Sindaco-Presidente “Per l'emigrante è prima casa, se un cittadino ha dieci figli e dieci case che da in comodato d'uso non paga su nessuna di queste, lo scopo è tassare la proprietà, chi ha più proprietà è giusto che paghi”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Non ti credo per il semplice motivo che so che non ragioni così, è solo per coincidenza che questa sera volete pensare che io sia premunito nel tentare di volervi accusare che non avete portato il regolamento comunale, non è così, io ci tengo a che ci adeguiamo alla legge. Non riesco a capire questa amministrazione perché debba equiparare solo alcuni beni, avrei capito in maniera maggiore se dicevate “non vogliamo equiparare niente all'abitazione principale”, ma non fare a tratti. Mi rendo conto che ci siamo trovati un regolamento già fatto e non sapevamo la legge cosa avesse fatto successivamente, non lo sapevamo”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “È un tuo giudizio, però, non puoi dire che io non ho valutato la nuova normativa rispetto alla vecchia, non te lo consento”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Vi sto chiedendo di portare in Consiglio Comunale il regolamento e modificarlo con l'impegno di introdurre la fattispecie del comodato d'uso ad un parente assimilata all'abitazione principale”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Questa è una proposta che può essere valutata ma a dire che io non ho portato il regolamento perché non conosco la normativa, questa è un'offesa”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Ho detto che molto probabilmente è capitato che si sono trovate solo due ipotesi, è ovvio che è una coincidenza, una ipotesi non si è trovata. Il fatto che non avete portato oggi il regolamento tu pensi che sia un attacco nei confronti della tua persona, vuoi far credere che sia una scelta politica, sono convinto che non è una scelta politica dell'amministrazione, questo sto dicendo e non sto accusando nessuno”

Il Consigliere Comunale Dello Buono Anna – Capogruppo Montella Per la Democrazia - “Riguardo la categoria di immobili destinati ad uso agricolo, se non vado errato, avete previsto lo 0,76%, io penserei di aumentare l'aliquota precedente agli altri immobili e diminuire invece questa relativa agli immobili di tipo D”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - “Condivido anche la vostra scelta, lo 0,76% è stato deciso per poter agevolare queste categorie, lo 0,76% è il minimo che si può mettere perché va allo Stato e lo Stato impone che devi mettere minimo lo 0,76%, poi, il Comune ha la facoltà di aumentare le aliquote, però, mettendo sempre lo 0,76% che è il minimo consentito dallo Stato. Quindi quello che si può fare è agevolare, aumentare le aliquote, equiparare ma partendo sempre dal minimo che è dello 0,76%”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati - “Sempre per quanto riguarda gli immobili merce, praticamente, c'è bisogno di fare una dichiarazione entro il 30 giugno e se non si fa questa dichiarazione non c'è l'esenzione. Chiedo se è possibile pubblicizzare sul sito del Comune di Montella questo elemento”

Il Sindaco-Presidente “Nessuno ha fatto la dichiarazione, aspettano tutti la delibera chiaramente”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Sugli immobili merce, come ha chiarito prima l'assessore, non è stata la legge di stabilità del 2014 che ha stabilito l'esenzione ma una legge precedente, anche perché erano nati diversi dibattiti al riguardo, quindi, entro il 30 giugno di quest'anno andavano fatte queste dichiarazioni, chi non le ha fatte non avrà diritto all'esenzione”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Dovevano essere comunicate soprattutto quelle che hanno cambiato lo status quo delle cose, perché gli immobili merce che sono stati affittati o che hanno cambiato l'uso quelli non sono esenti. Se ho un immobile da vendere, però, momentaneamente ce l'ho in fitto, su quello pago”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Io sto parlando dei bene merce che hanno le imprese per la vendita e anche quegli immobili, così come introdotto dalla normativa, che vengono comprati dalle imprese, che sono in fase di ristrutturazione per poi poterle vendere. Tu mi fai gli esempi di quelli in locazione, è logico che sono beni immobili su cui si paga. Per quei bene merce che hanno diritto all'esenzione va fatta l'autodichiarazione entro il 30 giugno e non è la legge di stabilità che lo stabilisce ma la legge precedente del 2013. Quindi entro il 30 giugno parecchi imprenditori non hanno fatto questa dichiarazione perché non è stata pubblicizzata a dovere, quindi, per il prossimo futuro, vi chiedo di poter pubblicizzare questa cosa, va fatta questa autodichiarazione, moltissimi non erano a conoscenza e non l'hanno fatto, anche perché era ancora in dubbio l'esenzione, era una normativa dell'anno scorso verso fine 2013. Per il prossimo futuro vi chiedo di pubblicizzare questa cosa”.

Il Sindaco-Presidente “Se ho capito bene chi non ha fatto l'autocertificazione non avrà più diritto all'esenzione?”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Se hanno fatto già l'autocertificazione nel passato, per il 2013, non ci sono problemi. Andava fatta entro il 30 giugno se è cambiato lo status quo delle cose e se non era stata fatta nemmeno l'anno scorso, però, già si era a conoscenza perché è una cosa pregressa, è del 2013”.

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Non l'hanno potuta fare l'anno scorso perché la normativa è uscita dopo, verso la fine del 2013, al 30 giugno dell'anno scorso ancora non era uscita”.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Gli immobili nel 2013 erano già esentati”

Il Consigliere Comunale Gambone Emiliano – Capogruppo Popolo dei Moderati -
“Però per quegli immobili che sono stati esentati andava fatta entro il 30 giugno, la nuova normativa che ha previsto l'esenzione ha previsto anche che bisogna fare l'autodichiarazione”

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera – “Verificherò meglio questa cosa ed eventualmente pubblicizzerò”

Si allontana il Consigliere Comunale Palmieri Salvatore – Presenti n. 12 =

Il Sindaco-Presidente “Dobbiamo comunque prendere atto che l'assessore Clemente con la dottoressa Annamaria Nicastro hanno lavorato tenendo conto delle esigenze del

Comune per poter ammortizzare i costi, che sono quasi sempre in aumento. Sono riuscite a ridurre le aliquote, dobbiamo prendere atto politicamente che le aliquote, rispetto all'anno scorso, sono state da quest'amministrazione ridotte nel complesso, mettendo insieme anche la TASI. Vi assicuro che hanno fatto un notevole lavoro per ridurre le tasse, come ad esempio per le categorie D perché si sa che le attività sono ferme, non producono, non hanno commesse, è tutto il settore in crisi. A questo punto votiamo”.

INDI

il Presidente, preso atto del dibattito e dell'andamento generale della seduta, integralmente riportato nella trascrizione della stessa, depositata agli atti di Segreteria, evocata la proposta “*IMU – determinazione aliquote per l'anno d'imposta 2014*”, invita il Consiglio a votare.

Presenti e votanti n. 12 =

Con n. 08 voti favorevoli e n. 04 voti contrari (Gambone Emiliano, Dragone Valerio, Dello Buono Anna e Buonopane Rizieri), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la relazione dell'Assessore Generosa Clemente;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Dott.ssa Annamaria Nicastro, prot. n. 8646 del 1° luglio 2014, dal seguente contenuto:

“La Legge di Stabilità 2013 ha profondamente modificato la disciplina dell'IMU rispetto a quella in vigore nel 2012. La lett. b), comma 380 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 disciplina l'istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale (che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio previsto dal D.lgs. n. 23/2013 di attuazione del federalismo municipale) alimentato con una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi. Le regole applicative del tributo restano le stesse mentre cambia la ripartizione del gettito tra quota statale e quota spettante al Comune. Si tratta di un cambiamento che ha interessato l'anno 2013 e 2014.

Per quanto concerne le modalità di ripartizione del Fondo, il comma 380-ter rinvia ad appositi decreti ministeriali sulla base di una metodologia da adottarsi sentita la Conferenza Stato Città ed Autonomie locali.

Per una più precisa ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale bisogna tenere in considerazione i seguenti elementi:

- gli effetti finanziari derivanti dalla contestuale attribuzione allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;*
- il gettito dell'Imu ad aliquota base di spettanza comunale;*
- le riduzioni disposte ai sensi della c.d. spending review, di cui al comma 6 del D.L. n. 95/2012;*
- i fabbisogni standard.*

Sulla stima del gettito IMU standard 2013, ammontante ad € 1.185.476,74, determinata come differenza tra le stime definitive dell'IMU 2012, (composte dalla quota comunale e

quella spettante allo Stato) e la quota riconducibile ai fabbricati D, è stata applicata una riduzione di circa il 30,75% del gettito complessivo IMU comunale corrispondente ad € 364.481,52 determinato in base ai costi e fabbisogni standard, alla dimensione demografica, al gettito dell'IMU 2012 ad aliquota base di spettanza comunale, all'incidenza del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012 (ormai soppresso), alle riduzioni previste dal D.l. 95/2012 (spending review).

Tale taglio, definito "quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale", deve essere considerato anche per l'anno 2014 per lo stesso importo equivalente a quello dell'anno 2013.

Ciò significa che il Comune fornisce al Fondo di Solidarietà Comunale il 30,75% del valore della propria IMU standard attraverso una trattenuta "alla fonte" effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, in fase di riscossione del tributo IMU.

In base anche alle recenti novità legislative in materia di TASI si è reso necessario verificare, per l'anno 2014, le aliquote IMU da applicare tenendo conto che:

- per l'abitazione principale, l'aliquota IMU non può essere maggiore del 6 per mille;
- per gli altri immobili, le aliquote IMU non possono essere maggiore del 10,6 per mille.

Nel prospetto allegato sono proposte le aliquote IMU 2014 tenendo conto che:

- il D.L. n. 102/2013 convertito in legge 28/10/2013 n. 124, ha confermato l'abolizione della prima rata dell'IMU per l'abitazione principale e relative pertinenze esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A1, A8, e A9;
- il D.L. n. 133 del 30/11/2013 convertito in L. n. 5 del 29 gennaio 2014 ha previsto la cancellazione definitiva del pagamento della seconda rata IMU per le medesime categorie;
- il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base dello 0,76%, è attribuito interamente allo Stato.

L'Ente è tenuto a deliberare le aliquote IMU entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2014.

L'art. 13, comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, stabilisce che la deliberazione di approvazione delle aliquote IMU decorre dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Ministero con effetti retroattivi al 1° gennaio dell'anno di competenza"

Richiamati:

– gli artt. 119 e 117, comma 6, della Costituzione repubblicana, novati dalla legge costituzionale 3/2001, che riconoscono ai Comuni rispettivamente "autonomia finanziaria di entrata e di spesa" e la potestà regolamentare "in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";

– l'art. 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa che consiste in potestà statutaria e regolamentare;

– gli artt. 7 e 42, comma 2 lettera f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

- l'art. articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 che riconosce ai Comuni potestà regolamentare generale in materia di loro entrate;

– il decreto del Ministero dell’Interno del 19 dicembre 2013, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 302 del 27 dicembre 2013, che all’art. 1 ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per le deliberazioni del bilancio di previsione per l’anno 2014;

– il decreto del Ministero dell’Interno del 13 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n. 43 del 21 febbraio 2014, che ha prorogato, ulteriormente, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 fissandolo al 30 aprile 2014;

- il decreto del Ministero dell’Interno del 29 aprile 2014, pubblicato nella G.U. n. 99 del 30 aprile 2014, che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2014 fissandolo al 31 luglio 2014;

– l’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 che prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

– l’art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, stabilisce che la delibera di approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU decorre dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell’Economia e delle Finanze e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell’anno di pubblicazione nel sito;

- il D.Lgs. 14 marzo 2011 numero 23 recante “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*”, con particolare riferimento agli artt. 8, 9 e 14;

- l’art. 13 del D.L. n. 201/2011 (convertito dalla legge n. 214/2011) che norma l’imposta municipale propria (IMU) in vigore dal 2012 modificato dall’art. 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 (convertito dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124);

– l’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) comma 639 e successivi che ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC), modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16;

Evidenziato l’art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, che testualmente recita:

“A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Considerato che:

- il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili;
- la base imponibile IMU è data:
 - per gli immobili iscritti in catasto dalla rendita rivalutata del 5% moltiplicata per dei coefficienti;
 - per i terreni edificabili la base imponibile è tuttora data dal valore venale in comune commercio;
- le aliquote fissate dal legislatore sono:
 - aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento;
 - aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze;

Visto l'art. 9, comma 2, del Regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 1° ottobre 2012, che definisce il valore delle detrazioni con riferimento all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;

Sostenuto dover determinare le aliquote I.M.U. per l'anno d'imposta 2014, in ragione di quanto segue:

Aliquota 0,4 per cento	Relativamente alla unità immobiliare e pertinenze, come indicato dalla normativa vigente, adibite ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche per le categorie catastali A1, A8 e A9.
Aliquota 0,76 per cento	Relativamente a tutti gli altri immobili ed aree edificabili.
Aliquota 0,76 per cento	Relativamente a tutti gli immobili appartenenti alla categoria D, come previsto dall'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Visto il TUEL, approvato con D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo statuto comunale;

Fatta propria la disamina della materia che ha costituito approfondimento ed analisi del dibattito consiliare;

Preso atto degli interventi, così come riportati in premessa, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti d'Ufficio, quale parte documentale e probatoria;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, come rappresentata in premessa, che costituisce strumento di manifestazione finale della volontà del collegio, maturato attraverso l'enunciazione degli elementi di valutazione e comparazione degli interessi, che formano oggetto della discussione, preordinata al confronto delle posizioni dei singoli componenti per una più ponderata deliberazione;

DELIBERA

1. **Approvare** la premessa nella sua interezza.
2. **Approvare** la relazione tecnica del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Dott.ssa Annamaria Nicastro, prot. n. 8646 del 1° luglio 2014, esposta in narrativa.
3. **Determinare**, per l'anno d'imposta 2014, nelle seguenti misure l'aliquota dell'Imposta Municipale Propria (IMU):

Aliquota 0,4 per cento	Relativamente alla unità immobiliare e pertinenze, come indicato dalla normativa vigente, adibite ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche per le categorie catastali A1, A8 e A9.
Aliquota 0,76 per cento	Relativamente a tutti gli altri immobili ed aree edificabili.
Aliquota 0,76 per cento	Relativamente a tutti gli immobili appartenenti alla categoria D, come previsto dall'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228.

4. **Dare atto che:**
 - ✓ l'art. 9, comma 2, del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione di C.C. n. 48 del 1° ottobre 2012, definisce il valore delle detrazioni con riferimento all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;
 - ✓ per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 13 commi 3, 4 e 5 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

5. **Onerare** il Settore Economico-Finanziario alla trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

IL PRESIDENTE

di poi, propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Presenti e votanti n. 12 =

Con n. 08 voti favorevoli e n. 04 voti contrari (Gambone Emiliano, Dragone Valerio, Dello Buono Anna e Buonopane Rizieri), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile.

PARERE PER LA REGOLARITA' TECNICA

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione.

Data: 01-07-2014

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
F.to Dott.ssa Nicastro Annamaria

PARERE PER LA REGOLARITA' CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione.

Data: 01-07-2014

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
F.to Dott.ssa Nicastro Annamaria

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Ing. h.c. Ferruccio Capone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Li 21-07-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

- La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio:

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
